

Volti d’Africa?

Le tradizionali maschere intagliate nel legno sono ormai diventate un simbolo della cultura africana. Queste maschere possono venire impiegate per svariati usi, dallo svago alla comunicazione con forze invisibili.

Il continente africano è uno dei maggiori centri di produzione delle maschere rituali, anche se al giorno d’oggi molte maschere vengono prodotte in massa a partire da cataloghi; queste “maschere commerciali” si trovano in quasi tutti i mercati e negozi per turisti.

Non tutte le comunità africane possono vantare questa usanza. Nelle regioni centro-occidentali del continente, tuttavia, la tradizione delle maschere è ben radicata; qui le maschere sono una parte integrante di molti riti e cerimonie tradizionali ormai da centinaia di anni. All’interno del rito, chi indossa la maschera viene trasformato nello spirito che la maschera rappresenta e può fungere da intermediario tra la comunità e il mondo degli spiriti. Questo potere viene utilizzato per diversi scopi, tutti comunque sempre finalizzati al bene del villaggio, come per esempio assicurarsi fertilità e salute, osservare il lutto per i defunti e condividere informazioni. Le maschere possono venire utilizzate anche durante importanti riti di iniziazione per condividere i valori sociali fondanti su cui si basa la comunità. Altre maschere erano invece riservate agli iniziati di società segrete e venivano indossate esclusivamente durante rituali privati.